

"Gli / le" o "ne"? Non è una scelta facile

06/30/2022 16:18:52

FAQ Article Print

Category:	DICO	Votes:	0
State:	public (all)	Result:	0.00 %
Language:	it	Last update:	19:26:10 - 07/09/2019

Keywords

analisi grammaticale, parte del discorso, lessico, semantica, coesione, pronomi, clitico, particella pronominale, registro, diafasia, sintassi

Quesito (public)

Gli esempi sotto riportati sono intercambiabili, nonostante qualche sfumatura di significato tra l'uno e l'altro? E soprattutto sono validi? Alle volte mi trovo alle prese con tali opzioni e sono indecisa su quale preferire per scrivere costruzioni sintatticamente inappuntabili.

Paolo era sostenuto dai punti di forza del suo lavoro, che...

- 1) esaltavano la sua indole
- 2) ne esaltavano l'indole
- 3) gli esaltavano l'indole.

Marco osservò attentamente Anna:

- 4) le vide i capelli arruffati
- 5) ne vide i capelli arruffati
- 6) vide i suoi capelli arruffati.

Risposta (public)

Nella prima frase, la soluzione migliore è la 1, che evita qualunque ambiguità, perché l'aggettivo possessivo rimanda con sicurezza a Paolo. La 2 non è scorretta grammaticalmente, né è da scartare, ma è meno chiara, perché, sebbene il nome indole si adatti soprattutto a un referente umano, quindi a Paolo, il suo lavoro non può essere escluso come referente (la frase, cioè, potrebbe significare che i punti di forza del suo lavoro esaltavano l'indole del suo lavoro). Il pronome gli della terza soluzione è da scartare: equivale, infatti, ad a lui, quindi trasforma la frase in "esaltavano l'indole a lui", inaccettabile. C'è da dire che esempi del genere sono rinvenibili (ma non per questo devono essere riprodotti) in produzioni poco sorvegliate; derivano probabilmente dall'analogia con espressioni completabili tanto con il complemento di termine quanto con quello di specificazione, come "Gli strinse la mano" / "Ne strinse la mano" (e quindi anche "Strinse la sua mano"), "Gli toccò la spalla" / "Ne toccò la spalla" (quindi anche "Toccò la sua spalla"), "Gli allaccia le scarpe" / "Ne allaccia le scarpe" (quindi anche "Allaccia le sue scarpe") e simili.

Nella seconda frase le soluzioni 5 e 6 sono corrette e non ambigue, quindi la scelta tra l'una e l'altra è una questione di stile. Volendo essere molto precisi, in realtà, le due varianti hanno una sfumatura di differenza sul piano informativo: la prima mette in evidenza il sintagma i capelli arruffati, come se Marco si concentrasse sui capelli di Anna, che erano arruffati; la seconda, invece, pone l'attenzione solo su arruffati, come se Marco notasse non i capelli in generale, ma il particolare dell'aspetto dei capelli. La soluzione 4 è simile alla 3, con la differenza che vedere, come tutti i verbi di percezione, tollera la doppia costruzione con il complemento di termine o quello di specificazione (succede lo stesso per sentire, come nella tipica frase "Il dottore sente il polso al / del paziente", o per odorare: "Amo odorare i capelli alla / della mia fidanzata"). Come si vede dagli esempi, comunque, il complemento di termine retto dai verbi di percezione è una soluzione di registro basso. L'unico verbo semanticamente affine a questo gruppo che ammette entrambe le costruzioni e per il quale il complemento di termine si può considerare d'uso medio è toccare (e sinonimi, sfiorare, colpire, premere...). Non a caso, esempi di "Le vede i capelli" on line sono quasi assenti (nessuna attestazione, invece, risulta per "le vide i capelli"), mentre "Le tocca i capelli" conta migliaia di attestazioni.

Fabio Ruggiano